

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

PROCEDURA SELETTIVA 2023PO181 PER LA CHIAMATA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI PRIMA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI DIRITTO PRIVATO E CRITICA DEL DIRITTO - DPCD PER IL SETTORE CONCORSUALE IL SETTORE CONCORSUALE 12/A1 - DIRITTO PRIVATO (PROFILO: SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/01 - DIRITTO PRIVATO) AI SENSI DELL'ART. 18 COMMA 1 LEGGE 240/2010, BANDITA CON DECRETO RETTORALE N. 696/2023 DEL 13 FEBBRAIO 2023.

VERBALE N. 3

La Commissione giudicatrice nominata con D.R. n. rep. 1830/2023 prot. 0074289 del 2 maggio 2023 composta da:

Professor Alessandro Ciatti Caimi, professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Torino;

Professoressa Manolita Francesca, professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Foggia;

Professor Claudio Scognamiglio, professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata;

si riunisce il giorno 8 agosto 2023 alle ore 11.00 in forma telematica su piattaforma *zoom* (indirizzi e – *mail* istituzionali dei Commissari

alessandro.ciatti@unito.it

manolita.francesca@unifg.it

claudio.scognamiglio@uniroma2.it).

per esprimere un motivato giudizio, in conformità ai criteri formulati nel verbale n. 1, sulle pubblicazioni scientifiche, sul *curriculum*, comprensivo di attività di ricerca, attività istituzionali, organizzative, gestionali, di servizio e di terza missione, sull'attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti, in conformità agli standard qualitativi di cui al Titolo IV del Regolamento.

Trascorsi almeno sette giorni dalla pubblicizzazione dei criteri, la Commissione ha potuto legittimamente proseguire i lavori. Nel periodo trascorso da allora alla data della presente riunione, i componenti della Commissione sono entrati all'interno della Piattaforma informatica 'Pica' nella sezione riservata alla Commissione, ed hanno esaminato la documentazione trasmessa dai candidati ai fini della partecipazione alla predetta procedura selettiva.

La Commissione dichiara che non sono pervenute rinunce da parte dei candidati.

La Commissione stabilisce e precisa che, al fine di effettuare la valutazione dei candidati, prenderà in considerazione e valuterà esclusivamente la documentazione relativa a titoli, pubblicazioni e *curriculum vitae* caricata dai candidati sulla piattaforma PICA ed in essa visibile e residente. In particolare, non verranno utilizzate informazioni reperibili sulle pagine *web* alle quali il candidato abbia inserito *link* nel *curriculum* allegato alla domanda, se non reperibili nella domanda stessa.

La Commissione accerta che il numero di pubblicazioni inviate dai candidati non è superiore a quello massimo indicato all'allegato numero tre del bando e cioè quindici.

I candidati da valutare nella presente procedura selettiva risultano pertanto i seguenti:

1. Bullo Lorenza 2. de Belvis Elisa.

La Commissione dichiara che tutti i titoli relativi agli elementi oggetto di valutazione e tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato sono valutabili; tuttavia si segnala sin d'ora che il contributo presentato dalla candidata Lorenza Bullo – intitolato *La successione mortis causa nel rapporto obbligatorio*, pubblicato in *Rivista di diritto civile*, 2019, 277 – 320 (numero 3 dell'elenco in calce alla domanda) – trovasi riprodotto nel volume *Casi controversi in materia di diritto delle successioni*, a cura di Scola e Tesaro, Esi, Napoli, 2019, p. 379 – 438 (numero 5 dell'elenco in calce alla domanda). Pertanto, la Commissione ha proceduto



a esprimere il giudizio di merito solamente sulla prima pubblicazione, in quanto vi si dichiarava che lo scritto era destinato alla raccolta *Casi controversi in materia successoria*, che risultava quindi cronologicamente successiva.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione o con i terzi devono essere valutate sulla base dei criteri individuati nella prima riunione.

Nessun membro della Commissione ha pubblicato lavori in collaborazione con i candidati indicati.

Per i lavori in collaborazione con terzi la Commissione rileva, in base ai criteri predeterminati al verbale numero uno, che i contributi scientifici dei candidati sono enucleabili e distinguibili e all'unanimità delibera di ammettere alla successiva valutazione di merito tutti i lavori dei candidati.

Nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, la Commissione prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali quando privi di un codice internazionale ISSN o ISBN.

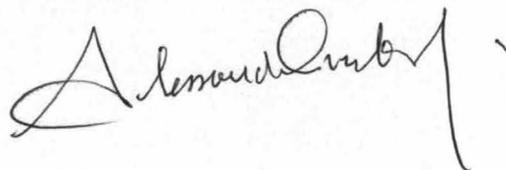
La Commissione esprime per ciascun candidato un motivato giudizio sulle pubblicazioni scientifiche, sul *curriculum*, comprensivo di attività di ricerca, attività istituzionali, organizzative, gestionali, di servizio e di terza missione, sull'attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti e sull'attività assistenziale se prevista, secondo i criteri e gli indicatori stabiliti nel verbale numero uno. La Commissione inoltre esprime una valutazione comparativa dei candidati, formulando un giudizio complessivo su ogni candidato.

La seduta termina alle ore 16 15.

Il presente verbale è letto e approvato seduta stante da tutti i componenti della commissione che dichiarano di concordare con quanto verbalizzato.

Riunione telematica dell'8 agosto 2023.

Il Segretario della Commissione Professor Alessandro Ciatti Caimi (Università degli Studi di Torino)



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA
PROCEDURA SELETTIVA 2023PO181 PER LA CHIAMATA DI N. 1 POSTO DI
PROFESSORE DI PRIMA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI DIRITTO PRIVATO E
CRITICA DEL DIRITTO - DPCD PER IL SETTORE CONCORSUALE IL SETTORE
CONCORSUALE 12/A1 - DIRITTO PRIVATO (PROFILO: SETTORE SCIENTIFICO
DISCIPLINARE IUS/01 - DIRITTO PRIVATO) AI SENSI DELL'ART. 18 COMMA 1 LEGGE
240/2010, BANDITA CON DECRETO RETTORALE N. 696/2023 DEL 13 FEBBRAIO 2023.

**Allegato al Verbale n. 3 GIUDIZI
CANDIDATA LORENZA BULLO**

- Motivato giudizio sulle Pubblicazioni scientifiche

1. La monografia **Nomina et debita hereditaria ipso iure non dividuntur. Per una teoria della comunione ereditaria come comunione a mani riunite**, in **Collana Pubblicazioni della facoltà di giurisprudenza dell'Università di Padova, Padova 2005**. Il volume mira a superare il tratteggio insegnamento che vorrebbe esclusi dalla comunione ereditaria i crediti e i debiti, traendone le conseguenze in ordine alle regole applicabili ai singoli rapporti.

Pur se la pubblicazione dell'opera in una Collana universitaria non assicurava un controllo preventivo da parte di uno o più revisori, la rilevanza scientifica della collocazione editoriale si può giudicare soddisfacente, anche tenendo conto della diffusione dell'opera nella comunità scientifica. Sul piano del rigore metodologico, si deve segnalare che la ricerca bibliografica si rivela di quando in quando imperfetta (specie nelle parti dedicate alla ricostruzione storico-comparativa del fenomeno). Il lavoro è pur tuttavia a tratti originale, a tratti innovativo e rilevante. Nel complesso, la sussistenza dei criteri indicati nel verbale numero uno deve giudicarsi buona.

È piena la congruenza con le tematiche proprie del settore scientifico-disciplinare come è chiara la riferibilità dell'opera al singolo autore.

2. La monografia dal titolo **Separazioni patrimoniali e trascrizione: nuove sfide per la pubblicità immobiliare – Collana Quaderni della Rivista di diritto civile, 2012** offre un inquadramento dei rapporti tra separazione patrimoniale e trascrizione. L'angolo prospettico privilegiato è l'art. 2645 ter, quest'ultimo rilevante altresì per disegnare i rapporti con il trust. Il lavoro presenta una buona struttura ricostruttiva, l'indagine è compiuta con rigore metodologico, sebbene sia complessivamente ricognitiva delle prassi e dei problemi prevalenti nel sistema delle pubblicità dei regimi di separazione patrimoniale. È piena la congruenza con tematiche proprie del settore scientifico-disciplinare. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale del lavoro e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica sono elevate. È chiara la riferibilità dell'opera al singolo autore.

3. La monografia dal titolo **Profili del contratto di rete: autonomia privata e destinazione patrimoniale Collana Quaderni della Rivista di diritto civile, 2019** offre una messa a punto della figura del contratto di rete accurata, non priva di aspetti di originalità e sorretta da un metodo maturo. Il contratto di rete è considerato, da un lato, nella sua peculiare natura di strumento negoziale per realizzare la collaborazione tra imprese; dall'altro come tecnica per approntare una destinazione patrimoniale funzionale all'esercizio dell'impresa, sia che in questo modo si dia vita ad un nuovo soggetto di diritto, sia nella conformazione della figura priva di soggettività. L'opera, pure in presenza di una letteratura sull'argomento già ricca, si lascia apprezzare pienamente anche per alcuni spunti di innovatività della medesima, che emergono altresì nella parte finale di essa, dedicata agli aspetti connessi alla pubblicità presso il Registro delle imprese. E' piena la congruenza con tematiche proprie del settore scientifico-disciplinare. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale del lavoro e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica sono elevate. È chiara la riferibilità dell'opera al singolo autore.



4. Il saggio dal titolo ***La successione mortis causa nel rapporto obbligatorio***, in ***Rivista di diritto civile***, 2019, 277–320, riprende e sviluppa l'ultimo capitolo del saggio *Nomina et debita hereditaria ipso iure non dividuntur* affrontando il tema della successione *mortis causa* nei rapporti obbligatori da parte di una pluralità di eredi. Il lavoro presenta un'apprezzabile struttura con risultati di indagine innovativi e originali che muovono da una reinterpretazione dell'art. 754 c.c. Il lavoro presenta una piena congruenza con tematiche proprie del settore scientifico-disciplinare. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale del lavoro e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica sono elevate. È chiara la riferibilità dell'opera al singolo autore.

5. Il saggio sulla ***Titolarità e legittimazione a disporre nelle comunioni civilistiche*** in ***Rivista di diritto civile***, 2018, 1455 analizza il rapporto tra titolarità e legittimazione a disporre nelle comunioni "civilistiche". L'analisi delle questioni che coinvolgono le vicende creditorie e reali in presenza di contitolarità ha uno sviluppo originale condotto con rigore metodologico. Il lavoro presenta una piena congruenza con tematiche proprie del settore scientifico-disciplinare. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale del lavoro e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica sono elevate. È chiara la riferibilità dell'opera al singolo autore.

6. Il saggio dal titolo ***Donazione di bene altrui e comunione ereditaria nel sistema giuridico italiano***, in ***Diritto e Processo***, 2016, 199 ss. offre una analisi della giurisprudenza in materia di donazione di bene altrui, spostando il punto di osservazione sulla peculiarità della qualificazione dell'altruità nell'ambito della comunione ereditaria. Il lavoro è ancora non maturo e per gran parte ricognitivo: le soluzioni ripercorrono, sul piano argomentativo, questioni trattate in altre pubblicazioni dal medesimo autore. Il lavoro presenta una piena congruenza con tematiche proprie del settore scientifico-disciplinare. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale del lavoro e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica sono elevate. È chiara la riferibilità dell'opera al singolo autore.

7. Il saggio sulla ***La trascrizione delle devoluzioni di immobili in trust: le soluzioni antitetiche della Corte di appello di Trieste e del Tribunale di Torino***, in ***Dir. civ. contemp.*** 8 dicembre 2014 è per lo più una ricostruzione dei maggiori problemi in materia di esecuzione della trascrizione del trust, dove l'autore ha consapevolmente tralasciato l'esame delle questioni di carattere generale circa i perduranti dubbi sulla sua ammissibilità nel nostro ordinamento. Anche il richiamo alla dottrina è limitato all'essenziale. Alla questione la candidata aveva dato ampio spazio nell'appendice della monografia dedicata a ***Separazioni patrimoniali e trascrizione: nuove sfide per la pubblicità immobiliare*** (n. 2 del presente elenco). L'esegesi della prassi segnalativa è accompagnata dall'esame della prevalente giurisprudenza in materia di trascrivibilità del trust e sua esecuzione presso i registri immobiliari. Il lavoro è complessivamente sufficiente sul piano dell'originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza. Il saggio è pienamente congruente con tematiche proprie del settore scientifico-disciplinare. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale del lavoro e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica sono sufficienti, tenuto conto che la rivista non è ricompresa nelle elencazioni ANVUR attestanti il requisito minimo della qualificazione scientifica. È chiara la riferibilità dell'opera al singolo autore.

8. Il saggio in rivista ***Trust, destinazione patrimoniale ex art. 2645 ter c.c. e fondi comuni di investimento ex art. 36 comma 6 del TUF: quale modello*** in ***Rivista di diritto civile***, 2012, 535–563, indaga alcune epifanie del fenomeno di segregazione patrimoniale, soffermandosi in specie sul *trust* (anche per quanto riguarda l'ammissibilità del c.d. *trust* interno) sulla segregazione mediante trascrizione, codificata all'art. 2645 ter c.c. e sui fondi di investimento. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale del lavoro e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica sono elevate, come piena è la congruenza con le tematiche proprie del settore scientifico-disciplinare.



La sussistenza dei criteri di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza è buona. L'accostamento, infatti, tra le varie figure non può dirsi certamente originale ma, sul piano dell'innovatività e del rilievo conseguente da riconoscere al lavoro, si fa comunque apprezzare il tentativo di ricercare un calco comune sulle quali ritenerle forgiate; sul piano metodologico la ricerca bibliografica non appare del tutto soddisfacente a supportare lo svolgimento argomentativo (vedi soprattutto le parti dedicate al *trust*).

È chiara la riferibilità dell'opera al singolo autore.

9. Il saggio in rivista, ***Partecipazioni sociali e pluralità di eredi***, in ***Rivista di diritto civile***, **2010**, **177–225**, riprendendo ampiamente i contenuti dei due lavori monografici precedenti (soprattutto *Comunione ereditaria, crediti e partecipazioni sociali* ma pure *Nomina et debita hereditaria ipso iure non dividuntur*, che trovasi pure evocato più di una volta in nota), torna ad esplorare il tema della successione *mortis causa* avente quale oggetto le partecipazioni sociali, quando acquirente sia una pluralità di eredi (espressamente l'A. dichiara di non volersi occupare di successione *mortis causa* a titolo particolare nella partecipazione sociale). È chiara la riferibilità dell'opera al singolo autore. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale del lavoro e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica sono elevate, come piena è la congruenza con le tematiche proprie del settore scientifico-disciplinare.

Per ciò che riguarda l'originalità e l'innovatività si deve segnalare che tanto lo svolgimento argomentativo quanto le conclusioni finiscono con il convergere con quanto l'A. aveva già precedentemente pubblicato. Il rigore metodologico e la rilevanza sono invece soddisfacenti. Per questo, la sussistenza dei criteri indicati nel verbale numero uno si giudica buona.

10. Il saggio ***Strutture familiari complesse e attività notarile***, in ***Divorzio e famiglie, in Mezzo secolo di storia del diritto italiano, Atti del Convegno di Ca' Foscari, 11–13 novembre 2021, a cura di Camardi, Kluwer, Milano, 2022, p. 239–266*** illustra con sufficienti puntualità e completezza l'articolarsi delle strutture familiari nella più recente evoluzione dell'ordinamento giuridico italiano, con particolare riguardo al ruolo del notaio nella predisposizione degli strumenti negoziali funzionali al soddisfacimento degli interessi delle parti. Il lavoro è prevalentemente descrittivo, ne consegue la sufficienza dei parametri di originalità e innovatività. La congruenza con tematiche proprie del settore scientifico-disciplinare è piena. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale del lavoro e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica sono soddisfacenti. È chiara la riferibilità al singolo autore della parte di sua pertinenza.

11. ***La successione mortis causa nel rapporto obbligatorio***, in ***Casi controversi in materia di diritto delle successioni***, a cura di Scola e Tesaro, I – ***Esperienze italiane***, Collana del Dip. scienze giuridiche dell'Università di Verona, Esi, Napoli, 2019, p. 379 – 438. Questo contributo – come dichiarato dalla Candidata in nota allo scritto pubblicato in *Rivista di diritto civile*, 2019 – era destinato al volume *Casi controversi in materia di diritto delle successioni*, a cura di Scola e Tesaro, Esi, Napoli, 2019, p. 379 – 438 ed è stato poi effettivamente ivi pubblicato. Pertanto, la Commissione ha proceduto a esprimere il proprio giudizio di merito solamente sulla pubblicazione *sub 4* del presente elenco.

12. Il contributo ***Contratto di rete e operazione economica***, in ***I contratti di rete e le nuove frontiere del contratto, Modelli giuridici e strutture economiche a confronto***, a cura di Ead., Collana Pubblicazioni della Scuola di giurisprudenza dell'Università di Padova, Kluwer–Cedam, Milano, 2017, p. 3 – 48, che anticipa in parte alcuni degli snodi argomentativi della monografia *sub 3* (in particolare, per quel che concerne la rilevanza attribuita allo schema ricostruttivo dell'operazione economica), offre un quadro di soddisfacente originalità del problema del contratto di rete, in particolare per quel che concerne la questione della natura del medesimo, indagata con un metodo adeguatamente maturo e consapevole. La congruenza con tematiche proprie del settore scientifico-

All

disciplinare è piena. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale del lavoro e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica sono soddisfacenti. È chiara la riferibilità al singolo autore della parte di sua pertinenza.

13. Il lavoro **Comunione ereditaria, crediti e partecipazioni sociali**, Cedam, Padova, 2008 può considerarsi non quale saggio in rivista (come indicato dalla candidata) ma come volume, seppure pubblicato fuori collana e di dimensioni assai modeste (48 pagine, articolate in cinque paragrafi).

Sul piano dell'originalità, rilevanza e innovatività mette conto di evidenziare che il contenuto dell'opera riprende in buona parte il lavoro già pubblicato nel 2005, *Nomina et debita hereditaria ipos iure non dividuntur* (v. in ispecie i primi tre paragrafi del lavoro composto di cinque paragrafi). La sussistenza dei criteri di cui al verbale numero 1 è quindi sufficiente.

La rilevanza scientifica della collocazione editoriale del lavoro e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica sono sufficienti, giacché trattasi come detto di opera pubblicata fuori collana. È chiara la riferibilità al singolo autore della parte di sua pertinenza come piena è la congruenza con tematiche proprie del settore scientifico-disciplinare.

14. La nota a sentenza Corte cost., 29 gennaio 1998, n. 1 **L'art. 2751 bis n. 2 si applica ora anche al prestatore d'opera manuale, in Nuove leggi civ. comm., 1998, 492– 504**, annotando la decisione d'illegittimità dell'art. 2751 bis n. 2 cod. civ., nella parte in cui limitava il privilegio al credito del prestatore d'opera intellettuale, dà al lettore una breve ricognizione sia sulla tecnica argomentativa utilizzata dal Giudice delle leggi sia sugli orientamenti formati sulla questione. Rivela una piena congruenza con tematiche proprie del settore scientifico-disciplinare e chiara riferibilità dell'opera al singolo autore. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale del lavoro e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica sono elevate.

Il rigore metodologico e la rilevanza, come l'originalità e l'innovatività (con riguardo ai criteri indicati al verbale numero 1) vanno giudicati sufficienti giacché si tratta di un commento prevalentemente ricognitivo e con deboli accenti critici.

15. La nota a sentenza Tribunale di Genova, 20 ottobre 2020, **Legato dei propri risparmi e posizione della Banca depositaria in Nuova giurisprudenza civ. comm., 2021, 407– 416**, trovasi pubblicata in rivista della quale sono elevate tanto la rilevanza scientifica della collocazione editoriale del lavoro quanto la diffusione all'interno della comunità scientifica.

Vi si indaga sulla corretta qualificazione dell'attribuzione di una somma di denaro depositata presso un Istituto di credito (legato di genere o legato di specie) e conseguentemente sull'individuazione del debitore della prestazione (erede ovvero banca depositaria). Da questo particolare punto di vista, il tema risulta abbastanza rilevante, originale e innovativo; sul piano del rigore metodologico l'argomentazione non è particolarmente diffusa né particolarmente ricca dal punto di vista del confronto con la giurisprudenza teorica e pratica. Per questo, la sussistenza dei criteri indicati nel verbale numero uno va giudicata buona.

La riferibilità dell'opera al singolo autore è chiara; il lavoro è pienamente congruente con le tematiche proprie del settore scientifico-disciplinare.

Giudizio conclusivo sulla produzione scientifica

La produzione conferma la buona diligenza della candidata nella puntuale descrizione delle fonti normative, dottrinali e giurisprudenziali. L'approccio metodologico è generalmente rigoroso ma soltanto a tratti raggiunge obiettivi di originalità e innovatività. Le tematiche prescelte sono spesso ripetitive e in non pochi lavori presentati si trovano riprodotti i contenuti di ricerche precedenti.

La valutazione complessiva della produzione scientifica è buona.

- Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative, gestionali, di servizio e di terza missione, in quanto pertinenti al ruolo

a₁) Con riferimento alla Organizzazione direzione e coordinamento di centri e gruppi di ricerca la Candidata dichiara:

- di essere stata responsabile Progetto di ateneo 2013/2014 Reti d'impresa;
- di avere conseguito Finanziamenti ex 60% negli anni 2011, 2012, 2013, 2014, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022;
- di essere Referente scientifico del progetto *Password ergo sum*;
- di essere responsabile per i Progetti di ateneo *Inheritance Law in Italy, New family e Lo status di figlio* 2021/2022. Con riferimento a queste ultime attività, la Commissione valuta come progettuale l'attività dichiarata seppure essa sia funzionale all'acquisizione del ruolo di *visiting professor*.

a₂) Con riferimento alla Partecipazione a gruppi di ricerca, la Candidata dichiara di aver partecipato come componente dei seguenti gruppi di ricerca:

- ex 60% per gli anni 2003, 2005, 2006, 2009, 2010, 2011;
- Prin per gli anni 2002, 2004, 2006;
- Progetto di ricerca internazionale intitolato *Casi controversi in materia di diritto successorio*, finanziato dall'Università di Verona;
- progetto comunitario della Fondazione italiano del notariato *Governing Inheritance Statutes after the entry to force of EU Succession Regulation*.

b) Con riferimento alla direzione o alla partecipazione a comitati editoriali di riviste, la Commissione ha stabilito nel Verbale 1 di valutare esclusivamente la partecipazione e la direzione per comitati editoriali di riviste almeno scientifiche, secondo le Classificazioni ANVUR.

La Candidata non presenta alcuna partecipazione/direzione valutabile alla stregua del parametro individuato nel Verbale 1.

c) Con riferimento alla valutazione per conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca:

La Candidata non presenta in curriculum alcun premio o riconoscimento.

d) Con riferimento alle partecipazioni in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse nazionale e internazionale:

La Candidata dichiara di aver partecipato, come relatrice, ai seguenti Convegni scientifici, in appresso sinteticamente individuati con riguardo all'argomento:

2006 Trust – 2007 Negozio di destinazione – 2008 Divisione – 2008 Trasferimenti immobiliari – 2010 Provenienze donative – 2010 561 e 563 – 2010 Fondi immobiliari – 2012 Fondi comuni immobiliari – 2012 Contratto di rete – 2012 Reti – 2012 Funzione del notaio nella circolazione dei beni culturali – 2012 Reti – 2015 Reti – 2015 Firma elettronica – 2015 Trascrizione – 2013 autonomia contrattuale – 2013 Fondo patrimoniale – 2013 Atto pubblico informatico – 2013 atto pubblico informatico e condominio – 2013 Rete – 2013 rete – 2013 trasferimenti immobiliari (regime fiscale) – 2014 Pubblicità – 2014 Orientamenti – 2015 reti – 2015 successione dei parenti – 2015 Rete – 2017 Rinuncia alla comproprietà – 2018 Fenomeno successorio – 2018 casi controversi – 2019 separazione patrimoniale – 2021



Non discriminazione – 2021 Lasciti a favore di enti pubblici – 2021 Divorzio – 2021 Funzione notarile.

e) Per la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato
Dal *curriculum*, risulta che la Candidata ha pubblicato più di nove opere negli ultimi quindici anni.

f) Per attività istituzionali, organizzative, gestionali e di servizio, pertinenti al ruolo, in relazione al grado di responsabilità delle funzioni svolte, della loro durata e continuità

La Candidata dichiara di avere svolto le funzioni di Referente per la parità di genere e per l'Orientamento presso le scuole secondarie.

Il curriculum della Candidata testimonia un impegno per **attività di ricerca, produzione scientifica complessiva, attività istituzionali, organizzative, gestionali, di servizio e di terza missione** complessivamente «soddisfacente», soprattutto tenuto conto dell'attività organizzativa, gestionale e di terza missione (intesa quest'ultima per le quote di disseminazione di risultati e attività progettuale). Anche la consistenza e la continuità della produzione scientifica sono ampiamente apprezzabili. Non presenta invece partecipazioni o direzione di riviste classificate ANVUR.

- Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

a) Per il volume e la continuità degli insegnamenti e dei moduli di cui si è assunta la responsabilità:

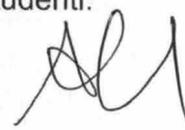
La Candidata dichiara di avere tenuto i seguenti insegnamenti:

- 2001/2002 – Diritto dei singoli contratti a Diritto dell'economia;
- 2002/2003, 2003/2004, 2004/2005, Diritto dei singoli contratti a Giurisprudenza Treviso (Scienze giuridiche);
- 2005/2006, 2006/2007, 2007/2008, 2008/2009, 2009/2010, 2010/2011 Diritto dei singoli contratti (Magistrale Giurisprudenza Treviso);
- modulo 2011/2012 Diritto dei contratti d'impresa (Magistrale Giurisprudenza Treviso);
- 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018 Diritto dei contratti d'impresa (Magistrale Giurisprudenza Treviso);
- 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018, 2018/2018 e 2019/2020 Diritto delle reti d'impresa (Magistrale Giurisprudenza Treviso);
- 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023 Diritto privato 2 (Magistrale Giurisprudenza Treviso);
- Scuola di specializzazione per le professioni legali 2004/2005, 2006/2007 in tema di Diritti reali;
- Modulo di legislazione presso la Luiss 2012/2013.

Secondo i parametri individuati dalla Commissione nel verbale numero 1, sono escluse dalla valutazione le docenze non universitarie. Non è stato possibile esprimere una valutazione per gli insegnamenti tenuti dalla candidata presso la scuola di Dottorato dell'Università di Padova poiché essa non ha indicato né gli anni di insegnamenti, né il numero delle ore né l'argomento delle lezioni.

Si fa osservare, con riguardo ai Progetti di Ateneo *Inheritance Law in Italy, New family e Lo status di figlio* 2021/2022, che la Commissione li ha presi in considerazione nel punto dedicato alla valutazione dei progetti.

b) Per il volume e la continuità dell'attività didattico integrativa e di servizio agli studenti:



La candidata dichiara di avere svolto l'attività di supervisione di tesi di dottorato sui seguenti temi:

- La successione mortis causa nel c.d. patrimonio digitale
- Obblighi informativi e tutela del consumatore nel Dlgs. N. 72/2016 attuativo della Direttiva n. 2014/17/UE
- I "nuovi marziani" tra diritto interno e diritto privato europeo
- Password ergo sum (identità digitale)

La Commissione, tenuto conto che in un caso l'attività è espressamente riferibile – in altra parte del curriculum – a un dottorando, decide di interpretare la descrizione nell'interesse della Candidata con un rapporto di 1:1 (per ciascun tema è presunta la supervisione di un dottorando).

È dichiarato inoltre il ruolo di «tutor di studenti che effettuano stages previsti nel progetto formativo del nuovo corso di Giurisprudenza», tuttavia la riferita attività – oltre a non essere quantificata dalla candidata – non rientra nei criteri di valutazione indicati da questa Commissione nel verbale 1.

L'attività didattica è stata svolta con continuità a partire dal 2001 e dà contezza di un accettabile impegno profuso nel tempo. L'attività di tipo integrativo e di servizio agli studenti e di supervisione riscontrabile è riferita soltanto alle tesi di dottorato. La valutazione complessiva è dunque «sufficiente».

A handwritten signature in black ink, appearing to be the initials 'All'.

CANDIDATA ELISA DE BELVIS

- **Motivato giudizio** sulle Pubblicazioni scientifiche

1. La monografia ***Il potere di disposizione del coerede*** Collana Pubblicazioni della Scuola di giurisprudenza dell'Università di Padova, Kluwer-Cedam, Milano, 2013, indaga le relazioni tra la comunione ordinaria e la coeredità, evidenziandone le differenze profonde, il rapporto tra coeredità e apporzionamento nella divisione ereditaria, l'universalità necessaria del riparto come riflesso della coeredità, dal punto di vista dei diritti dei partecipanti. Pur se la pubblicazione dell'opera in una Collana universitaria non assicurava un controllo preventivo da parte di uno o più revisori, la rilevanza scientifica della collocazione editoriale si può giudicare soddisfacente, anche tenendo conto della diffusione dell'opera nella comunità scientifica. È chiara la riferibilità dell'opera al singolo autore così come la congruenza con tematiche proprie del settore scientifico-disciplinare è piena.

L'opera è, per argomento, contenuti e svolgimento originale e innovativa, oltre che rilevante e di sicuro interesse. Ampia la ricerca bibliografica, anche storico-comparativa. Il lavoro presenta quindi una piena sussistenza dei criteri di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza indicati nel verbale numero uno.

2. La monografia ***La successione necessaria tra storia e riforme***, Collana Cultura giuridica e rapporti civili, Esi, Napoli, 2013, trovasi pubblicata in una Collana con ottima diffusione nella comunità scientifica munita di doppio referaggio, che assicurano elevata rilevanza scientifica della collocazione editoriale del lavoro e diffusione all'interno della comunità scientifica. È chiara la riferibilità dell'opera al singolo autore così come la congruenza con tematiche proprie del settore scientifico-disciplinare è piena.

L'indagine assai ampia – si estende oltre le cinquecento pagine – considera il tema della c.d. successione necessaria nel suo svolgimento storico-comparativo, pervenendo a valutare criticamente i progetti di revisione della disciplina tuttora vigente. Si avvale di una ricerca bibliografica molto approfondita, pervenendo a soluzioni esposte con chiarezza e bene argomentate.

L'opera presenta quindi una piena sussistenza dei criteri di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza indicati nel verbale numero uno.

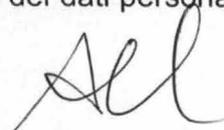
3. La monografia ***L'esecuzione privatizzata*** Collana Quaderni Rassegna dir. civile, Esi, Napoli, 2018 trovasi pubblicata in una Collana con ottima diffusione nella comunità scientifica munita di referaggio, secondo le regole previste per la rivista «Rassegna di diritto civile». In tal guisa, si trovano assicurate sia l'elevata rilevanza scientifica della collocazione editoriale del lavoro, sia la diffusione all'interno della comunità scientifica.

È piena la congruenza con tematiche proprie del settore scientifico-disciplinare così come chiara si rivela la riferibilità dell'opera al singolo autore.

Abbandonando la prospettiva consueta del divieto di patto commissorio, il saggio indaga la praticabilità di rimedi negoziali o di strumenti di autotutela esecutiva che si collocano quali alternative al procedimento di esecuzione mediante espropriazione forzata, caratterizzato da lentezze e imprevedibilità degli esiti che lo rendono spesso inadatto ad assicurare quella certezza del credito che un mercato aperto ed efficiente richiede.

Nell'opera si rivela piena la sussistenza dei criteri di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza indicati nel verbale numero uno, giacché trattasi di tema poco studiato sinora, rilevante e innovativo, svolto con ricerca bibliografica ampia, ottima argomentazione e chiarezza espositiva.

4. Il lavoro monografico dal titolo ***Dati personali, rapporti familiari e tecnologie digitali 2022***, Collana Quaderni di Diritto delle successioni e della famiglia, Esi, Napoli, 2022 offre una interessante ricostruzione dei diritti del minore nel contesto digitale. L'A. analizza altresì le nuove responsabilità genitoriali con riferimento alla circolazione dei dati personali



del minore. Il lavoro presenta un percorso innovativo su un tema di stringente attualità affrontato con rigore metodologico.

Lo sviluppo perviene a soluzioni originali soprattutto sul piano della individuazione di un sistema rimediabile di tipo integrato. Il lavoro presenta una piena congruenza con tematiche proprie del settore scientifico-disciplinare. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale del lavoro e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica sono elevate. È chiara la riferibilità dell'opera al singolo autore.

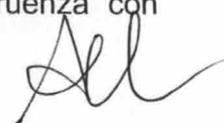
5. Il saggio **Articolo 28 legge n. 184 del 1983: sulla perdurante attualità di un'ermeneusi conforme all'intenzione del legislatore**, in *Annali SISDIC*, 2022, 137–166 affronta il delicato tema del bilanciamento di interessi tra le norme che regolano il parto in anonimato ed il diritto alla conoscenza delle origini del figlio adottato. L'indagine è condotta con buon rigore metodologico e sono apprezzabili le soluzioni cui perviene. È piena la congruenza con tematiche proprie del settore scientifico-disciplinare. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale del lavoro e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica sono elevate. È chiara la riferibilità dell'opera al singolo autore.

6. Il saggio dal titolo **Digital Data and Privacy between Partners**, in *Italian Law Journal*, 2021, p. 659 – 670 affronta ancora una volta il delicato tema dell'influenza delle nuove tecnologie sui diritti esistenziali. L'angolo di osservazione è costituito dal diritto alla riservatezza tra i coniugi in connessione con i doveri matrimoniali. L'impostazione seguita è rigorosa e conduce a soluzioni originali con riferimento al dovere di fedeltà matrimoniale alla luce delle evoluzioni sociali e all'esame delle regole di procedura civile relative alla raccolta di prove digitali. Il lavoro presenta una piena sussistenza dei criteri di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; una piena congruenza con tematiche proprie del settore scientifico-disciplinare. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale del lavoro e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica sono elevate. È chiara la riferibilità dell'opera al singolo autore.

7. Nel saggio **Children's rights against sharenting in Italy. How the domestic legal system handles the GDPR challenges**, in *Foro napoletano*, 2021, p. 649 – 674 ripercorre il tema dei diritti della personalità dei minori di età nel contesto delle nuove tecnologie. In questo lavoro è centrale l'interpretazione delle norme esistenti con particolare riferimento alla tutela del diritto all'immagine. Il lavoro presenta: buona sussistenza dei criteri di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza; una piena congruenza con tematiche proprie del settore scientifico-disciplinare. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale del lavoro e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica sono elevate. È chiara la riferibilità dell'opera al singolo autore.

8. Il contributo dal titolo **Responsabilità precontrattuale aut integrazione equitativa del contratto valido ma svantaggioso?** in *Giust. civ.com*, 2018, p. 2 – 27 analizza il piano rimediabile nell'ipotesi di una fattispecie contrattuale valida, in presenza di una condotta scorretta in sede precontrattuale. La questione dell'iniustizia del regolamento e del sistema rimediabile integrato offre spunti innovativi ed è affrontata con buon rigore metodologico. Il lavoro è pienamente congruente con tematiche proprie del settore scientifico-disciplinare. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale del lavoro e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica sono soddisfacenti. È chiara la riferibilità dell'opera al singolo autore.

9. L'articolo **Delivery, Property and Risk in the Law of Sale**, in *European Review of Contract Law*, 2017, p- 38 – 69 affronta, avvalendosi di un metodo sicuro e pienamente maturo, una questione di particolare rilievo (l'opportunità di una riforma del codice civile italiano per quel che concerne il criterio di attribuzione del rischio del perimento della cosa nella compravendita, al fine di pervenire ad un'armonizzazione del sistema codicistico con il diritto di derivazione eurounitaria) pervenendo a risultati innovativi ed originali, che sfociano nella proposta di una riformulazione dell'art. 1465 c.c. La congruenza con



tematiche proprie del settore scientifico-disciplinare è piena. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale del lavoro e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica sono elevate. È chiara la riferibilità dell'opera al singolo autore.

10. L'articolo ***I rapporti tra simulazione e separazione consensuale***, in ***Rivista di diritto civile***, 2015, p. 1439 – 1470 affronta, con metodo pienamente maturo e rigoroso, un argomento – quello, appunto, evocato nel titolo – che esibisce profili di particolare rilievo sia dal punto di vista della teoria dell'atto di autonomia privata, sia per quello che concerne la disciplina della separazione, indagata anche negli aspetti della medesima concernenti la regolazione dei rapporti patrimoniali dei coniugi all'atto della separazione. E' anche grazie a questa pluralità di prospettive di indagine che l'articolo raggiunge risultati sicuramente originali ed innovativi. La congruenza con tematiche proprie del settore scientifico-disciplinare è piena. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale del lavoro e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica sono elevate. È chiara la riferibilità dell'opera al singolo autore.

11. Il contributo ***Battle of Forms: un'ipotesi di vincolatività del contratto tra principio di conformità e tutela dell'affidamento in Problematiche giuridiche per l'impresa***, a cura di Abatangelo, F. Angeli, Milano, 2017, p. 45–58, muovendo dall'esame di un problema di notevole rilevanza pratica nell'ambito della contrattazione d'impresa, si risolve in un'analisi originale ed innovativa, condotta con metodo rigoroso, di questioni di significativa portata sistematica all'interno del tema della conclusione del contratto.: E' piena la congruenza con tematiche proprie del settore scientifico-disciplinare. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale del lavoro e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica sono soddisfacenti. È chiara la riferibilità al singolo autore della parte di sua pertinenza.

12. Il contributo ***Il mutuo dissenso e l'efficacia reale del contratto: i riflessi del tema sulla tutela della legittima in Festschrift für Bernhard Eccher***, Verlag Österreich, Wien, 2017, p. 293 – 334 innesta la trattazione di un argomento classico del diritto dei contratti, qual è quello del mutuo dissenso nei contratti con effetto reale, su una riflessione attenta all'individuazione degli strumenti idonei a rendere stabile nel tempo la volontà del disponente in ordine all'assetto successorio da lui programmato, così tutelando anche l'affidamento dei destinatari della successione. Il metodo con cui è svolta l'indagine è solido e maturo ed i risultati, di sicura rilevanza sia pratica che di ricostruzione sistematica, si lasciano apprezzare come innovativi ed originali, ancorché per certi aspetti prospettati in chiave problematica. La congruenza con tematiche proprie del settore scientifico-disciplinare è piena. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale del lavoro e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica sono elevate. È chiara la riferibilità al singolo autore della parte di sua pertinenza.

13. Il contributo su ***Sharing economy e parametri di valutazione per un corretto approccio all'apparato rimediabile***, in ***Le sfide per una sharing economy sostenibile, Un dialogo tra Italia e Francia***, a cura di Abatangelo e Marchetti, Pacini, Pisa, 2023, p. 91–111 dedicato ad un argomento certamente originale ed innovativo, attinge risultati di buona rilevanza sul piano di una messa a punto del medesimo dall'angolo visuale di una metodologia attenta al piano dei rimedi. E' piena la congruenza con tematiche proprie del settore scientifico-disciplinare. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale del lavoro e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica sono soddisfacenti. È chiara la riferibilità al singolo autore della parte di sua pertinenza.

14. Il contributo in volume ***Disposizioni generali***, in ***La divisione ereditaria***, a cura di Patti e Amadio, Kluwer, Assago, 2013, p. 1 – 91, trovasi collocata in un'opera trattatistica curata da due studiosi di indiscutibile caratura ma è destinata in prevalenza alla pratica notarile e forese. Per questo, la rilevanza scientifica della collocazione editoriale del lavoro e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica va ritenuto soddisfacente.



Vi si ricostruiscono con chiarezza e precisione le previsioni generali dettate per il procedimento divisorio. Se si tiene conto della specifica destinazione del lavoro, e dello stile che caratterizza questo genere di pubblicazioni, si giudica buona la sussistenza dei criteri indicati nel verbale numero uno quando a originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza.

È chiara la riferibilità al singolo autore della parte di sua pertinenza così come è piena la congruenza con tematiche proprie del settore scientifico-disciplinare.

15. La nota a sentenza Cass., 24 febbraio 2009, n. 4435, **Lasito di usufrutto universale e titolo della vocazione, in Nuove leggi civ. comm., 2009, 955 – 961**, trovasi pubblicata in rivista della quale sono elevate tanto la rilevanza scientifica della collocazione editoriale del lavoro quanto la diffusione all'interno della comunità scientifica.

Vi si affronta il «classico» tema della qualificazione dell'attribuzione *mortis causa* del diritto di usufrutto generale, considerando criticamente le conclusioni alle quali perviene il Giudice di legittimità nella decisione commentata, che intenzionalmente si pone in contrasto con l'orientamento dominante nella giurisprudenza teorica quanto in quella pratica.

Piena è la congruenza dell'opera con le tematiche proprie del settore scientifico-disciplinare come chiara ne è la riferibilità al singolo autore.

La sussistenza dei criteri di originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza si giudica buona; il confronto con la giurisprudenza dottrinale e forense si avvale di una ricerca bibliografica buona ed è argomentato con chiarezza espositiva e in maniera accurata.

Giudizio conclusivo

La produzione scientifica della candidata si lascia apprezzare per l'elevato grado di originalità e rilevanza e per l'apertura alla trattazione, con rigore metodologico, di temi classici e di particolare spessore sistematico, dei quali la Candidata riesce a mettere a fuoco i profili di attualità.

- Curriculum comprensivo di attività di ricerca, produzione scientifica complessiva e attività istituzionali, organizzative, gestionali, di servizio e di terza missione, in quanto pertinenti al ruolo

a₁) Con riferimento alla Organizzazione direzione e coordinamento di centri e gruppi di ricerca la Candidata dichiara di essere stata responsabile dei seguenti gruppi di ricerca:

- Ricerca Scientifica Fondi DOR – Bando 2022: Programma di ricerca dal titolo: La reificazione del dato personale digitale nel paradigma dello scambio;

- Ricerca Scientifica Fondi DOR – Bando 2021: Programma di ricerca dal titolo: I dati digitali e il diritto alla riservatezza nel matrimonio: profili di diritto sostanziale e processuale;

- Ricerca Scientifica Fondi DOR – Bando 2020: Programma di ricerca dal titolo: L'immagine digitale dei minori: interessi protetti e strumenti di tutela;

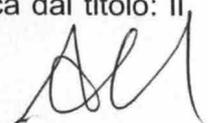
- Ricerca Scientifica Fondi DOR – Bando 2019: Programma di ricerca dal titolo: Il diritto dell'adottato alla conoscenza delle origini biologiche;

- Ricerca Scientifica Fondi DOR – Bando 2018: Programma di ricerca dal titolo: Battle of forms: vincolatività del contratto tra principio di conformità e tutela dell'affidamento;

- Ricerca Scientifica Fondi DOR – Bando 2017: Programma di ricerca dal titolo: Patrimoni destinati e famiglia. I riflessi sul tema della responsabilità patrimoniale tra proprietà e autonomia privata;

- Ricerca Scientifica Fondi DOR – Bando 2016: Programma di ricerca dal titolo: Responsabilità precontrattuale aut integrazione equitativa del contratto valido ma svantaggioso?

- Ricerca Scientifica fondi quota EX 60% - Bando 2015 Programma di ricerca dal titolo: Il passaggio del rischio nel contratto traslativo;



- Ricerca Scientifica fondi quota EX 60% - Bando 2014 Programma di ricerca dal titolo: Simulazione e revocatoria negli accordi della crisi coniugale.

a₂) Con riferimento alla Partecipazione a gruppi di ricerca, la Candidata dichiara di aver partecipato come componente a 20 gruppi di ricerca, tra cui DOR, ex 60%, Prin e Bird

b) Con riferimento alla direzione o alla partecipazione a comitati editoriali di riviste, la Commissione ha stabilito nel Verbale 1 di valutare esclusivamente la partecipazione e la direzione per comitati editoriali di riviste almeno scientifiche, secondo le Classificazioni ANVUR.

La Candidata dichiara di partecipare ai seguenti comitati editoriali di riviste di classe A, secondo la classificazione ANVUR:

- Diritto delle successioni e della famiglia;
- La Nuova Giurisprudenza Civile Commentata.

c) Con riferimento alla valutazione per conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca: La Candidata non presenta in *curriculum* alcun premio o riconoscimento.

d) Con riferimento alle partecipazioni in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse nazionale e internazionale:

La Candidata dichiara di aver partecipato, come relatrice, ai seguenti Convegni scientifici, in appresso sinteticamente individuati con riguardo all'argomento:

2022 Contract Law – 2022 Sharing economy – 2020 gruppo familiare – 2021 Strumenti negoziali – 2021 Digital data – 2020 Nuove tecnologie – 2020 Immagine digitale – 2019 Family Law – 2017 Crisi della famiglia – 2017 Diritto internazionale privato e successioni – 2016 Responsabilità precontrattuale – 2022 Immagine digitale – 2022 curatore speciale – 2022 La dimensione transnazionale – 2021 – responsabilità avvocato – 2019 diritto, minori e tecnologie – 2018 Nuove frontiere genitorialità – 2019 Liberalità e operazioni bancarie – 2019 Tutele civili dei minori 2018 Patto di famiglia – 2018 Categorie di legittimari – 2018 accettazione e rinuncia 2017 – Donazione e rischi 2017 Progetto di legge suoi patto prematrimoniali – 2017 accettazione e rinuncia – 2017 origini – 2017 Tutela dei legittimari – 2017 Azione di riduzione – 2017 divisione successoria – 2017 dimensione transnazionale – 2016 Unioni civili – 2016 Tutela legittima – 2016 Tutela dei legittimari.

e) Per la consistenza complessiva della produzione scientifica del Candidata

Dal *curriculum*, risulta che la Candidata ha pubblicato più di nove opere negli ultimi quindici anni.

f) Per attività istituzionali, organizzative, gestionali e di servizio, pertinenti al ruolo, in relazione al grado di responsabilità delle funzioni svolte, della loro durata e continuità



La Candidata dichiara di essere Componente del Gruppo Accreditamento e Valutazione GAV e Responsabile di flusso Erasmus Sudafrica e Limerick dell'Università di Padova.

Il curriculum della Candidata testimonia un impegno per **attività di ricerca, produzione scientifica complessiva, attività istituzionali, organizzative, gestionali, di servizio e di terza missione** complessivamente «soddisfacente», soprattutto tenuto conto dell'attività organizzativa, gestionale e di terza missione (intesa quest'ultima per le quote di disseminazione di risultati e attività progettuale). Il curriculum si lascia apprezzare anche nella quota di partecipazioni a comitati editoriali di riviste di classe A.

Anche la consistenza e la continuità della produzione scientifica sono ampiamente apprezzabili.

Didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti

a) Per il volume e la continuità degli insegnamenti e dei moduli di cui si è assunta la responsabilità:

La candidata dichiara di avere tenuto i seguenti insegnamenti:

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA - CORSO DI LAUREA IN GIURISPRUDENZA - Diritto di famiglia applicato (48 ore), a partire dall'A.A. 2021/2022 a tuttora;

- Diritto civile (16 ore), sede di Treviso, A.A. 2021/2022;

- Diritto civile (48 ore), sede di Treviso, A.A. 2019/2020;

- Diritto civile (32 ore), sede di Treviso, A.A. 2018/2019;

- Diritto dei trusts e dei patrimoni destinati (48 ore), a partire dall'A.A. 2017/2018 all'A.A. 2020/2021;

- Diritto di famiglia (48 ore), a partire dall'A.A. 2015/2016 all'A.A. 2020/2021;

- Diritto dei contratti di impresa (48 ore), A.A. 2014/2015;

- Diritto privato generale e dell'informatica (72 ore), a partire dall'A.A. 2020/2021 a tutt'ora; -

Crisi coniugale e rapporti patrimoniali (2 ore), A.A. 2017/2018;

Il diritto dell'adottato di conoscere le proprie origini biologiche (2 ore), A.A. 2017/2018.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA - MASTER IN GIURISTA INTERNAZIONALE DI IMPRESA

- Contrattualistica Internazionale (8 ore), a partire dall'A.A. 2015/2016 a tuttora;

- Diritto dei Trusts (12 ore), a partire dall'A.A. 2015/2016 a tuttora.

UNIVERSITY COLLEGE CORK – SCHOOL OF LAW – LLM (INTERNATIONAL FAMILY LAW)

Lezione dal titolo: Private Autonomy in Italian Family Law (4 ore, il 1 novembre 2017, in the framework of Erasmus + Staff Mobility for Teaching, level 6 and 7), agli studenti del LLM (International Family Law), docente responsabile Dr. Louise Crowley, UCC, Department of Law.

LEOPOLD-FRANZENS-UNIVERSITÄT INNSBRUCK – INSTITUT FÜR ITALIENISCHES RECHT

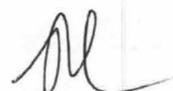
- Diritto delle Successioni (15 ore), A.A. 2014/2015; - Diritto civile italiano (Klausurenübung - 30 ore), a partire dall'A.A. 2009/2010 fino all'A.A. 2015/2016.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI DELLE UNIVERSITÀ DI FERRARA, PADOVA, TRIESTE E VENEZIA CA 'FOSCARI

- Diritto Civile – Persone e famiglia (attività di docenza di 8 ore), a partire dall'A.A. 2013/2014 a tuttora;

- Diritto Civile (attività integrativa di supporto alla didattica di 30 ore) negli A.A. 2012/2013 e 2013/2014.

b) Per il volume e la continuità dell'attività didattico integrativa e di servizio agli studenti:



La candidata dichiara, tra le altre attività, di avere svolto le seguenti attività di supervisione rilevanti ai fini della valutazione secondo i criteri stabiliti da questa Commissione nel Verbale 1:

- 24 laureandi in Giurisprudenza, Università degli Studi di Padova, negli ultimi tre anni;
- 1 dottorando di ricerca in Diritto Privato, Internazionale e del lavoro, Università degli Studi di Padova.

L'attività didattica è stata svolta con continuità a partire dal 2014, cui si aggiungono le titolarità di insegnamenti presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni legali delle Università di Ferrara, Padova, Trieste e Venezia Ca 'Foscari, a partire dall'a.a. 2012/13 quando la candidata era assegnista di ricerca presso l'Università di Padova. La quantità è considerevole tenuto conto del tempo dalla presa di servizio come ricercatore di tipo A (2014), rilevanti sono altresì la trasversalità dei numerosi insegnamenti svolti e le esperienze in campo internazionale. All'attività didattica si aggiunge la consistente attività di servizio agli studenti. Nel complesso la valutazione è «più che soddisfacente».

Letto e approvato seduta stante da tutti i componenti della commissione che dichiarano di concordare con quanto verbalizzato.

Riunione telematica dell'8 agosto 2023.

Il Segretario della Commissione Professor Alessandro Ciatti Caimi (Università degli Studi di Torino)

